



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

VISTO il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;

VISTO il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;

VISTA la Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l’art. 32, comma 2 del Codice ai sensi del quale prima dell’avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che da una quindicina di anni l’Istituto utilizza un dispositivo elettronico, denominato “macchina affrancatrice”, per stampare valori bollati ad un prezzo inferiore a quello dei francobolli;

CONSIDERATO che tale dispositivo è stato acquisito nel corso del 2009 presso la ditta **Frama Belgium** con la quale l’Istituto ha stabilito un contratto per la manutenzione annuale del dispositivo stesso per un importo che, aggiornato al 2021, corrisponde ad euro 309,12 IVA esclusa;

CONSIDERATO inoltre che si è reso necessario, nel corso dell’anno 2018, associare alla “macchina affrancatrice” un *modem* a sé stante denominato “F-Link” per garantire le regolari connessioni del dispositivo ai portali online dedicati, e che l’abbonamento annuale di uso del suddetto *modem* ha un costo di euro 49,95 IVA esclusa da pagarsi anche esso alla ditta **Frama Belgium**;

VERIFICATO che il credito residuo sul dispositivo “macchina affrancatrice” in uso all’Istituto risulta in data odierna pari ad euro 4.016,54 e che non vi è possibilità alcuna di farsi rimborsare tale importo al fine di porre un termine all’utilizzo del dispositivo e, di riflesso, ai costi ad esso connesso;

ACCERTATO da comunicazione scritta del 20.01.2022 da parte della ditta **Frama Belgium** che gli importi sopra menzionati restano invariati per l’anno 2022;

VISTO l’art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’IVA valutato dall’amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l’art. 36, comma 2, lettera a del Codice che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all’affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici in caso di contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro;

CONSIDERATO che l’importo totale corrispondente al valore del contratto, ovvero sia 359,07 euro IVA esclusa trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo II.05 *Spese telematiche e materiale informatico* per l’abbonamento F-Link e al capitolo II.08 *Manutenzioni* per il canone di manutenzione del dispositivo;

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto del servizio di manutenzione del dispositivo "macchina affrancatrice" in uso all'Istituto nonché di abbonamento F-Link ad esso connesso alla ditta **Frama Belgium** - 't Hofveld 6, gebouw B1 - 1702 Groot-Bijgaarden.

Art. 2

La spesa massima complessiva connessa alla prestazione di cui all'art. 1 è fissata in 400,00 euro IVA esclusa.

Art. 3

L'affidamento di cui al presente atto è espletato tramite approvazione del preventivo di spesa per l'anno 2022.

Art. 4

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la fornitura del servizio di cui all'art. 1 è stato acquisito il CIG **ZA035279E5**.

Art. 5

Le prestazioni dovranno essere concluse inderogabilmente entro il 31.12.2022.

Art. 6

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore di questo Istituto, Paolo Sabbatini, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bruxelles, 9.02.2022

IL DIRETTORE

Paolo Sabbatini



